

L'INCHIESTA Vita in comune

cioni e quelle gialle sono “diverse” ma, ciò nonostante, sono riconosciute e accettate come parte del gruppo.

Costruita dopo anni di raccolta fondi, donazioni e partecipazione a bandi, la struttura oggi si compone di una grande e moderna casa luminosa con soffitti alti, spazi comuni al piano terra, nove camere doppie e due singole al primo piano per un totale di 20 posti letto, un alloggio indipendente e cinque villette bilocali sparse per il giardino che offrono la possibilità di ospitare anche un genitore anziano. Come Libiana, 97 anni, che abita in quelle casette con il figlio Daniele, un 70enne con la sindrome di Down, e come Annamaria, la madre di

un'altra ospite del centro. Ma nelle casette vivono anche due persone con disabilità acquisita – un infortunato sul lavoro e Rosa, una donna che ha avuto un ictus –, che così hanno la loro privacy. Una saletta per la fisioterapia, una stanza adibita a palestra e una vasca terapeutica per chi soffre di rigidità muscolare completano il quadro, secondo quanto previsto dalla normativa regionale per strutture come queste. Tutto è molto in ordine e pulito.

«A Coccinella Gialla attualmente abitano 38 persone, tutte adulte, con disabilità eterogenea grave e gravissima», dice Benedetta Balboni, la coordinatrice, «ciascuna con il proprio piano educa-



In queste pagine momenti di vita quotidiana a Coccinella Gialla, un centro socio-riabilitativo residenziale gestito da Anffas Cento.

